

Due anni fa l'Ateneo ha riformulato l'offerta formativa: meno esami e più pratica

## Scienze umane e sociali, piccoli maestri e non solo

*Diverse le opzioni per gli studenti dei tre corsi di laurea attivati da Unimol*

**CAMPOBASSO.** La Facoltà di "Scienze Umane e Sociali" è stata istituita il 1° novembre 2003, raccogliendo l'eredità del Centro "Colozza", nell'ambito del quale, negli anni precedenti, erano nati vari corsi di laurea (Scienze della formazione primaria, Scienze della comunicazione e Scienze dei Beni culturali e ambientali).

Si tratta, in altre parole, della Facoltà 'umanistica' dell'Università molisana. Quella che in altri atenei tende ad essere identificata sotto i nomi di 'Lettere' o 'Lettere e filosofia', e che racchiude studi classici, filosofici e storico-letterari. Tuttavia, l'Unimol ha cercato di dare alla Facoltà anche una dimensione sociologica e antropologica. Da qui la denominazione insolita ed originale di "Scienze Umane e Sociali", unica nel panorama universitario nazionale. Nel 2008, la Facoltà ha effettuato una riformulazione e razionalizzazione dei corsi di studio, riducendo l'offerta formativa e il numero degli esami all'interno di

ogni corso. Questa scelta non solo ha permesso all'Unimol di 'risparmiare' docenti, ma rappresenta un vantaggio anche per gli studenti, che di fatto hanno meno 'ostacoli' sul loro cammino.

I corsi di laurea attualmente attivi sono i triennali in 'Scienze della comunicazione' (con sede a Campobasso) e 'Lettere e beni culturali' (a Isernia); il quadriennale in 'Scienze della formazione primaria' (a Campobasso); a numero program-

mato); e i magistrali in 'Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità' (a Campobasso) e 'Archeologia, beni culturali e turismo' (a Isernia; interfaccoltà con Economia).



**CAMPOBASSO.** Nel corso degli anni, le lauree di 'Scienze Umane e Sociali' hanno subito notevoli cambiamenti, che nei casi più lievi hanno riguardato solo gli insegnamenti (con modifiche, tagli e aggiunte), ma nei casi più eclatanti hanno portato anche a trasformazioni ed unificazioni dei corsi stessi. Proprio a partire da quest'anno l'ultimo accorpamento, con l'unione dei corsi in 'Beni culturali' e 'Lettere' in un inedito 'Lettere e Beni culturali'. Il corso è interclasse e prevede quindi due possibili classi di immatricolazione, che lo studente dovrà indicare all'atto dell'iscrizione. Il piano di studio, però, è ad indirizzo unico, con la possibilità di scegliere tra alcuni insegnamenti a seconda della classe scelta. Gli studenti potranno decidere tra due o più esami, ma anche sceglierne due in una lista di quasi dieci insegnamenti (al III anno). Per effetto di questo accorpamento, dunque, i ragazzi attualmente al secondo anno proseguiranno gli studi

### L'ultima arrivata, Lettere e Beni culturali

*È un'interclasse con piano di studi ad indirizzo unico*

facendo "carriera separata", mentre i nuovi immatricolati inizieranno un percorso tutto nuovo, pensato e ripensato per contenere al meglio i due ambiti. L'obiettivo di 'Lettere e Beni culturali' è formare profili professionali in grado sia di analizzare le diverse forme della comunicazione scritta, nella sua evoluzione storica e tipologica, sia di esprimere un'adeguata capacità di scrittura e di esposizione argomentativa. I laureati potranno continuare gli studi iscrivendosi al corso di laurea magistrale in 'Archeologia, beni culturali e turismo', organizzato sulla stessa falsa riga del corso triennale. Gli sbocchi professionali sono di vario genere, tra cui: istituzioni prepo-

ste alla salvaguardia e tutela del patrimonio archeologico-culturale (musei, soprintendenze); centri di ricerca e organismi operanti nei settori archeologici, storico-artistici, e monumentali; parchi naturali; istituzioni addette alla pianificazione territoriale ed economica del turismo; organizzazioni di promozione turistica; tour operator. Il corso in 'Scienze della comunicazione', invece, illustrerà agli studenti le logiche e i linguaggi dei media (dalla stampa al cinema, dalla radio alla televisione, fino ai nuovi media informatici). Ai ragazzi saranno fornite competenze giornalistiche e di comunicazione, ma anche abilità legate alla realizzazione di prodotti pubblicitari, di intrattenimento e fic-

tion (copioni, sceneggiature, format, etc). Inoltre, particolare attenzione sarà data alle discipline giuridiche, attraverso lo studio del diritto dell'informazione, del codice deontologico e della normativa vigente in tema di tutela della riservatezza. Grande spazio anche alle materie sociologiche, filosofiche ed economiche. I laureati del corso triennale potranno perfezionare gli studi iscrivendosi alla magistrale in 'Scienze della comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità'. I principali sbocchi professionali dell'intero percorso in 'Scienze della comunicazione' sono: addetto alle relazioni con il pubblico; addetto ufficio stampa; giornalista; comunicatore d'impresa; organizzatore di eventi; redattore editoriale (colui che partecipa alla realizzazione di un prodotto editoriale in tutte le sue fasi); autore e/o sceneggiatore di testi per cinema, radio e televisione; creatore e redattore di testi pubblicitari; media educa-

#### Informazioni e curiosità

## 80 i posti a disposizione, test d'ingresso fra un mese

**CAMPOBASSO** - Un titolo abilitante a tutti gli effetti. E' ciò che rilascia il corso di laurea in 'Scienze della Formazione Primaria', che ormai da anni forma professionalmente i futuri docenti delle scuole dell'infanzia ed elementari. Il corso è a numero programmato, ma al termine del percorso di studi consente l'inserimento diretto nelle graduatorie provinciali della scuola dell'infanzia e della scuola elementare. Il corso ha la durata di 4 anni e si articola in due indirizzi (scuola per l'infanzia e scuola primaria). La scelta dell'indirizzo avviene contestualmente all'iscrizione al terzo anno di corso. Agli studenti saranno fornite non solo conoscenze linguistico-letterarie, storico-geografiche e matematico-scientifiche, ma anche capacità in campo pedagogico, didattico, psicologico, sociologico, igienistico e dell'integrazione scolastica degli allievi in situazione di handicap. Inoltre, lo studente può richiedere l'acquisizione di contenuti formativi integrativi che gli permetteranno di conseguire una specializzazione per insegnanti di soste-

gno alle classi con alunni in situazione di handicap. E' previsto, a partire dal terzo anno di corso, uno specifico percorso formativo, di durata biennale, a integrazione del normale curriculum di studi (o, in alternativa, un anno dopo la laurea). Ma prima di tutto... bisogna superare il test d'ammissione! Sono 80 i posti disponibili, più 3 per gli studenti non comunitari residenti all'estero e 3 per gli studenti cinesi. La prova si svolgerà il 20 settembre 2010, con inizio alle ore 11.00, presso il II edificio polifunzionale (Facoltà di Economia), in via F. de Sanctis a Campobasso. La domanda di ammissione dovrà essere presentata entro il 30 agosto, esclusivamente via web, seguendo le istruzioni presenti sul sito [www.unimol.it](http://www.unimol.it), nella sezione Portale dello studente. Entro lo stesso termine, gli interessati dovranno anche provvedere al versamento della quota di partecipazione (dell'importo di € 55). La ricevuta attestante l'avvenuto pagamento, unitamente alla domanda di ammissione alla prova, dovrà essere esibita il giorno dello svolgimento della selezione.

### Pollice verso...



#### Stage e tirocinio

Sono periodi di formazione che possono essere svolti presso aziende, enti pubblici o privati, o presso la stessa Università per avvicinare gli studenti ad esperienze di tipo professionale. Per alcuni di loro rappresenta il primo vero contatto con il mondo del lavoro, o comunque la prima esperienza nel settore a loro più congeniale. Sul profilo facebook 'Università PrimoPiano' uno studente di Scienze della comunicazione Pubblica d'Impresa e Pubblicità scrive: "In molte aziende ci fanno lavorare davvero come fossimo dei dipendenti assunti. Ci fanno fare comunicati e partecipare all'organizzazione di eventi. Addirittura alcuni amici hanno scritto articoli sul giornale e costruito servizi televisivi. Per molti potrebbe essere uno sfruttamento, ma per noi è una grande opportunità di crescita. Quindi, ben vengano aziende così! Purtroppo, però, non tutte sono così permissive. E alcuni ragazzi hanno dovuto fare solo fotocopie e 'scaldare la sedia' tutto il giorno". Dunque, potrebbe essere necessaria una 'sforbiciata'!

#### Gli insegnamenti



Sempre da facebook arriva il reclamo di una studentessa di Scienze della comunicazione "Nel piano di studi ci sono troppi esami di Sociologia e Filosofia. L'Università le chiama 'conoscenze di base', ma, per quanto mi riguarda, bastano due soli esami per costruire una solida base. Anche perché molti di loro sono anche ripetitivi. Secondo me servirebbero più esami specifici, sia sul giornalismo (i cui insegnamenti sono pochi e quasi sempre 'camuffati' in laboratori) che a livello pubblicitario (non c'è nessun esame che permetta agli studenti di lavorare sulla costruzione dei messaggi pubblicitari)". In altre parole, i ragazzi chiedono meno teoria e più pratica. Poche chiacchiere, molti fatti!

#### I docenti



Negli ultimi anni, la facoltà di Scienze Umane e Sociali ha deciso di affidarsi sempre più all'esperienza dei professionisti di settore. Un valido esempio è rappresentato proprio dal corso di Scienze della comunicazione, che può contare su un ottimo organico, composto non solo da docenti veri e propri, ma da giornalisti ed esperti di comunicazione 'prestati' all'insegnamento. Tra i nomi noti degli scorsi anni, alcuni di essi riconfermati anche quest'anno, spiccano quelli di Giorgio Tonelli (giornalista Rai), Alessandro Barbano (vicedirettore de 'Il Messaggero'), Claudio Fracassi (ex direttore di 'Paese Sera') e Florindo Rubettino (presidente delle omonime industrie grafiche).

#### I laboratori



"Di attività pratica se ne fa ben poca. Quelli che l'Università chiama laboratori, in realtà non sono altro che normali corsi monografici, con lezioni frontali e un esame finale. Niente esercitazioni o altro ancora. Solo teoria. I professori si giustificano dicendo che mancano i mezzi e le attrezzature (cosa peraltro verissima), ma spesso il problema sta nella scarsa attitudine dei docenti a 'tapparsi la bocca' e a lasciar lavorare gli studenti. Anche perché se mancano i mezzi, volendo... ci si arrangia!".

#### 'Trentaelode'



In assenza di laboratori efficaci, l'unico 'banco di prova' (almeno per i futuri giornalisti) è 'Trentaelode', il giornalino studentesco che ogni mese offre la possibilità a 'tutti' gli studenti dell'Università del Molise di scrivere articoli su qualsiasi argomento (anche di attualità, meglio se attinenti al mondo universitario). Allo stato attuale il giornale è su base volontaria (senza retribuzione). Per ulteriori informazioni 'Trentaelode' è anche su facebook.